

Convenzione-quadro tra l'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste e la Sovrintendenza agli Studi della Regione Autonoma Valle d'Aosta per lo svolgimento dei tirocini presso le Istituzioni scolastiche del settore secondario previsti nell'ambito del percorso di Tirocinio Formativo Attivo (TFA) di cui al D.M. 249/2010

PREMESSO

che gli articoli 10 e 15 del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 10 settembre 2010, n. 249, recante "Regolamento concernente la definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'art. 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244", disciplinano l'istituzione e lo svolgimento del tirocinio per la formazione degli insegnanti della scuola secondaria di primo e secondo grado;

che l'articolo 12 del D.M. 249/2010 dispone che per lo svolgimento delle attività di tirocinio le università stipulano apposite convenzioni con le istituzioni scolastiche a tal fine accreditate, secondo quanto previsto dal medesimo articolo, e che il successivo articolo 15 prevede che, sino alla predisposizione degli elenchi delle istituzioni scolastiche accreditate, le università stipulano le convenzioni con le istituzioni scolastiche del sistema nazionale dell'istruzione, d'intesa con gli Uffici scolastici regionali competenti, che esercitano altresì attività di vigilanza sulle attività di tirocinio;

che l'articolo 5 del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 4 aprile 2011, n.139, recante "Attuazione DM 10 settembre 2010, n. 249, recante regolamento concernente: formazione iniziale degli insegnanti", disciplina le modalità istitutive del Tirocinio Formativo Attivo (TFA);

che il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 20 giugno 2014, n. 487, integra le disposizioni di cui al sopra citato D.M. 139/2011 al fine di disciplinare l'istituzione e l'attivazione dei percorsi di TFA;

che, in attuazione dell'art. 17, comma 120, della legge 15 maggio 1997, n. 127, con delibera della Giunta regionale n. 3134, in data 18 settembre 2000, è stato approvato il progetto istitutivo dell'Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste, e si è provveduto all'istituzione formale dell'Ateneo;

che con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, in data 31 ottobre 2000, è stata concessa l'autorizzazione all'Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste a rilasciare titoli aventi valore legale;

CONSIDERATO

che il Tirocinio Formativo Attivo comprende quattro gruppi di attività, tra cui un tirocinio indiretto e diretto di 475 ore, pari a 19 crediti formativi, svolto presso le istituzioni scolastiche sotto la guida di un "tutor dei tirocinanti", in collaborazione con il "tutor coordinatore" e con i docenti universitari;

che le istituzioni scolastiche progettano il percorso di tirocinio, che contempla una fase osservativa e una fase di insegnamento attivo, di concerto col Consiglio di Corso di tirocinio

al fine di integrare fra loro le attività formative;

che almeno 75 ore del predetto tirocinio sono dedicate alla maturazione delle necessarie competenze didattiche per l'integrazione degli alunni con disabilità;

che la frequenza alle attività di Tirocinio Formativo Attivo è obbligatoria e che l'accesso all'esame di abilitazione è subordinato alla verifica della presenza ad almeno l'80% delle predette 475 ore;

che, a conclusione del Tirocinio Formativo Attivo, previo superamento di un esame finale, si consegue il titolo di abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria;

che sussiste dunque l'esigenza di costruire un forte coordinamento operativo tra il percorso di Tirocinio Formativo Attivo e gli Istituti scolastici del settore secondario della Regione Autonoma Valle d'Aosta;

STABILITO

che le parti firmatarie della presente Convenzione-quadro e i relativi organi collegiali competenti concorreranno all'attuazione della medesima, nel rispetto degli ordinamenti ed in conformità ad essi;

TRA

l'Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste, con sede in Aosta, Strada Cappuccini, n. 2A, rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. Fabrizio Cassella, nato a Torino, il 29 dicembre 1963, domiciliato per il presente atto in Aosta, Strada Cappuccini n. 2A

E

la Sovrintendenza agli Studi della Regione Autonoma Valle d'Aosta, rappresentata dalla Sovrintendente Prof.ssa Giovanna Sampietro, nata ad Aosta il 27 gennaio 1952 domiciliata per il presente atto in Aosta, Piazza Deffeyes n. 1.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

(le premesse fanno parte integrante della presente Convenzione-quadro)

ART. 1 – Finalità

1. La collaborazione tra l'Università e la Sovrintendenza agli Studi per le attività di tirocinio presso le Istituzioni scolastiche del settore secondario, di cui all'elenco allegato, riveste la finalità di qualificare la funzione docente e la formazione professionale.

ART. 2 – Obiettivi

1. L'attività di tirocinio diretto è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - consentire un primo approccio con le strutture educative, con le prassi metodologico-didattiche e organizzative ivi attuate, portando specifica attenzione ai temi della collegialità e della partecipazione;
 - sperimentare l'applicazione delle conoscenze pedagogico-didattiche e disciplinari

acquisite nell'ambito del percorso formativo nelle classi e acquisire la capacità di proporle nel modo più adeguato al livello scolastico degli studenti;

- acquisire la capacità di gestire la progressione degli apprendimenti adeguando i tempi e le modalità alla classe, scegliendo gli strumenti più consoni al percorso previsto (lezione frontale, discussione, simulazione, cooperazione, laboratori, lavoro di gruppo, nuove tecnologie);
- acquisire la capacità di modulare e adattare la programmazione e gli strumenti didattici alle esigenze di apprendimento diversificate presenti nella classe, nell'ottica della costruzione di un contesto inclusivo ed accogliente delle differenze esistenti, ivi incluse le disabilità e i Disturbi Specifici di Apprendimento, attraverso la sperimentazione, l'analisi e revisione critica di progetti didattici supervisionati dai "tutor dei tirocinanti" e dal "tutor coordinatore";
- acquisire capacità pedagogiche, didattiche, relazionali e gestionali;
- acquisire capacità di lavorare con ampia autonomia anche assumendo responsabilità organizzative;
- applicare gli strumenti dell'osservazione partecipante e della gestione delle relazioni interpersonali in ambito professionale, con particolare attenzione alla relazione con le famiglie degli studenti con disabilità;
- acquisire piena padronanza dell'applicazione alla didattica delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), anche in riferimento alle specifiche esigenze di studenti con disabilità e con Disturbi Specifici di Apprendimento;
- partecipare alle fasi di progettazione, realizzazione, verifica e valutazione dei percorsi formativi della classe, ivi compresi i percorsi formativi individualizzati rivolti a studenti con disabilità.

2. L'attività di tirocinio indiretto è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- rielaborare l'esperienza professionale e l'esperienza formativa in atto per quanto riguarda i contenuti, gli strumenti, le prassi metodologico-didattiche per la progettazione e la valutazione;
- rielaborare l'esperienza professionale e l'esperienza formativa in atto per quanto riguarda le prassi legate alla differenziazione metodologico-didattica, l'acquisizione di competenze legate alla modulazione e all'adattamento di strumenti, metodi e programmazione in relazione alle esigenze specifiche di apprendimento degli studenti;
- rielaborare in modo riflessivo l'esperienza professionale e l'esperienza formativa in atto per quanto concerne la personale sensibilità acquisita sul tema della disabilità in generale nonché sulle necessarie attenzioni didattiche e pedagogiche che il sistema scolastico inclusivo pone come sfida all'intera comunità educativa;
- costruire un percorso riflessivo di connessione e integrazione fra i contenuti offerti dal percorso formativo nelle sue varie dimensioni: insegnamenti, laboratori e attività di tirocinio;
- rielaborare l'esperienza professionale e l'esperienza formativa in atto da un punto di vista personale e psicomotivazionale.

ART. 3 – Definizione delle attività

1. L'Università e le Istituzioni scolastiche, attraverso il lavoro congiunto dei "tutor

coordinatori” e dei “tutor dei tirocinanti”, definiscono il progetto di tirocinio relativamente alla durata, ai contenuti e alle modalità di attuazione del tirocinio, nonché al periodo e alla durata della permanenza dei tirocinanti nelle Istituzioni scolastiche.

2. Ai “tutor coordinatori” sono affidati i compiti di:
 - a) orientare e gestire i rapporti con i “tutor dei tirocinanti” assegnando gli abilitandi alle diverse classi e scuole e formalizzando il progetto di tirocinio dei singoli abilitandi;
 - b) provvedere alla formazione del gruppo di abilitandi attraverso le attività di tirocinio indiretto e l’esame dei materiali di documentazione prodotti dagli abilitandi nelle attività di tirocinio;
 - c) supervisionare e valutare le attività di tirocinio diretto e indiretto; seguire le relazioni finali per quanto riguarda le attività in classe.
3. Ai “tutor dei tirocinanti” sono affidati i compiti di:
 - a) orientare gli abilitandi rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività pratiche in classe;
 - b) accompagnare e monitorare l’inserimento in classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento dei tirocinanti.
4. Il progetto di tirocinio, che si sviluppa nelle istituzioni scolastiche ed è supervisionato dai “tutor coordinatori”, ripartisce le ore tra le diverse attività che caratterizzano la funzione docente:
 - osservazione nella classe del “tutor dei tirocinanti” o in altre classi;
 - osservazione dei diversi ambienti di lavoro scolastico e interviste alle diverse figure presenti;
 - attività didattiche a classe intera o con gruppi di allievi (con la supervisione del “tutor dei tirocinanti”), quali ad esempio lavori di gruppo, appoggio a gruppi differenziati di allievi, brevi spiegazioni e lezioni, interrogazioni, laboratori, altre attività e progetti previsti dal POF;
 - partecipazione alle riunioni degli organi collegiali (Collegio Docenti, Consiglio di Classe, Riunioni di Piano Educativo Individualizzato) e di dipartimenti, commissioni, gruppi di lavoro;
 - redazione e correzione di verifiche, elaborazione e/o adattamento di materiale didattico, progettazione di unità di apprendimento;
 - partecipazione ad attività in sedi esterne alla scuola e/o sul territorio (convegni, visite didattiche, gite scolastiche, ecc.).

Sotto la guida e la supervisione del “tutor coordinatore” che concorre a costituire un progetto individuale di tirocinio articolato complesso ed esaustivo, il progetto di tirocinio deve bilanciare le varie attività, ivi comprese quelle rivolte all’integrazione scolastica degli alunni disabili, per un ammontare minimo di 30 ore e massimo di 45 di impegno diretto, che possono essere svolte anche in altre sedi scolastiche e avvalendosi della collaborazione dei Centri territoriali di supporto.

5. L’avvio di ciascun progetto di tirocinio deve essere corredato dalle seguenti informazioni, fornite all’Istituzione Scolastica da parte del “tutor coordinatore” che opera presso l’Università e concordate preventivamente con il “tutor del tirocinante”:

- dati del tirocinante;
- sede del tirocinio;

- nominativo del docente di ruolo nella scuola con funzione di “tutor del tirocinante”;
- durata ed organizzazione temporale del tirocinio;
- modalità di stesura della relazione finale del tirocinio;
- modalità di valutazione del tirocinio nel suo complesso.

ART. 4 – Impegni dell’Università

1. Ai fini di cui al precedente articolo 3, l’Università:

- approva il piano delle attività di tirocinio diretto e indiretto con apposito provvedimento del Consiglio di Dipartimento proponente;
- trasmette alle Istituzioni scolastiche entro un mese dall’avvio delle attività del corso, il piano delle attività di tirocinio diretto e indiretto completo, per la parte di propria competenza, delle informazioni necessarie alla redazione dei singoli progetti di tirocinio;
- organizza seminari di presentazione dei risultati conseguiti nelle esperienze di tirocinio, al fine di allargare a tutto il corpo insegnante delle Istituzioni scolastiche coinvolte le possibili ricadute positive di tali esperienze;
- si incarica, inoltre, attraverso il lavoro del Consiglio di Corso di Tirocinio, di supervisionare il lavoro di progettazione dei tirocini, con la finalità di predisporre progetti di ricerca-azione efficaci anche nei riguardi delle più ampie esigenze formative e di intervento delle Istituzioni scolastiche;
- seleziona i “tutor coordinatori”, che devono coordinare i rapporti tra l’Università e le Istituzioni scolastiche, anche in stretta collaborazione con i “tutor dei tirocinanti” attivi nelle scuole secondarie;
- garantisce la copertura assicurativa dei tirocinanti e dei “tutor coordinatori” nel periodo trascorso nell’Istituzione scolastica ospitante;
- al termine del percorso di tirocinio, rilascia ai docenti delle scuole secondarie che hanno svolto attività di “tutor dei tirocinanti” in uno o più progetti di tirocinio, un attestato dell’attività formativa svolta.

ART. 5 – Impegni delle Istituzioni scolastiche

1. Ai fini di cui al precedente articolo 3:

- le Istituzioni scolastiche mettono a disposizione materiali, attrezzature, sussidi didattici e multimediali funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti e il relativo personale tecnico;
- ogni Istituzione scolastica indica uno o più “tutor dei tirocinanti”, individuato fra coloro che prestano servizio presso l’Istituzione scolastica sede del tirocinio diretto. I docenti chiamati a svolgere i predetti compiti sono designati dai Coordinatori didattici e dai Dirigenti scolastici tra i docenti in servizio con contratto a tempo indeterminato e che ne abbiano fatto domanda.

ART. 6 – Collaborazione Istituzioni scolastiche – Università

1. La collaborazione che si instaura tra l’Università e le Istituzioni scolastiche favorisce il processo di autonomia della scuola secondaria nei settori della didattica, della ricerca, della sperimentazione metodologica, della differenziazione pedagogica e migliora la qualità

dell'intervento educativo offerto dalla scuola.

2. L'Università, inoltre, può offrire alle Istituzioni scolastiche la consulenza scientifico-metodologica dei docenti in merito ai progetti relativi al tirocinio e può favorire l'inserimento delle scuole interessate in progetti di ricerca e di ricerca-azione da lei stessa promossi.

ART. 7 – Durata

1. La presente Convenzione-quadro ha validità di tre anni a partire dall'anno accademico 2014/2015 e potrà essere rinnovata, alla sua scadenza, per pari periodo, anche tramite scambio di lettere tra le parti.
2. In caso di mancato rinnovo sarà comunque assicurato il completamento delle attività già avviate.
3. La presente Convenzione-quadro può essere disdetta prima della scadenza con lettera raccomandata A/R da inviare entro tre mesi dalla scadenza.

Aosta, 24 FEB. 2015



Assessorato Istruzione e Cultura
della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Sovrintendente agli Studi
Prof.ssa Giovanna Sampietro

Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste



Il Rettore
Prof. Fabrizio Cassella

ALLEGATO 1
Elenco Istituzioni scolastiche del settore secondario della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Istituzione scolastica
“San Francesco” AOSTA
“Saint-Roch” AOSTA
“Luigi Einaudi” AOSTA
“Aosta n. 4” AOSTA
“Eugenia Martinet” AOSTA
“Comunità Montana Valdigne Mont-Blanc” MORGEX
“M. Ida Viglino” VILLENEUVE
“Comunità Montana Grand Combin” GIGNOD
“Comunità Montana Mont Emilius 1” NUS
“Comunità Montana Mont Emilius 2” QUART
“Comunità Montana Mont Emilius 3” CHARVENSOD
“Abbé Prosper Duc 1” CHATILLON
“Abbé J.M. Trèves” SAINT VINCENT
“Comunità Montana Evançon 1” VERRES
“Comunità Montana Mont Rose A” PONT-ST-MARTIN
“Comunità Montana Walser Mont Rose B” PONT-ST-MARTIN
Liceo classico, artistico e musicale AOSTA
Istituzione scolastica di istruzione liceale e tecnica “Binel-Viglino” PONT-ST-MARTIN
Istituzione scolastica di istruzione tecnica AOSTA
Istituto tecnico e professionale regionale “Corrado Gex” AOSTA
Istituzione scolastica di istruzione tecnica e professionale VERRES
Liceo delle scienze umane e scientifico “Regina Maria Adelaide” AOSTA
Liceo scientifico e linguistico “Edouard Bérard” AOSTA
<u>Scuola Media “Don Bosco” di Châtillon (istituto paritario)</u>
<u>Liceo Linguistico di Courmayeur (istituto paritario)</u>
<u>Institut Agricole Régional di Aosta (istituto paritario)</u>
<u>Istituto Professionale Regionale Alberghiero di Châtillon (istituto paritario)</u>